

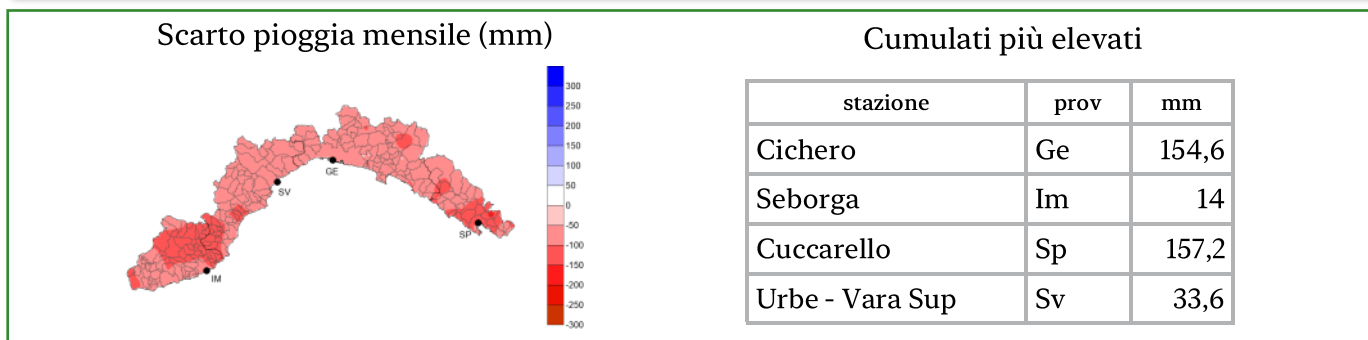
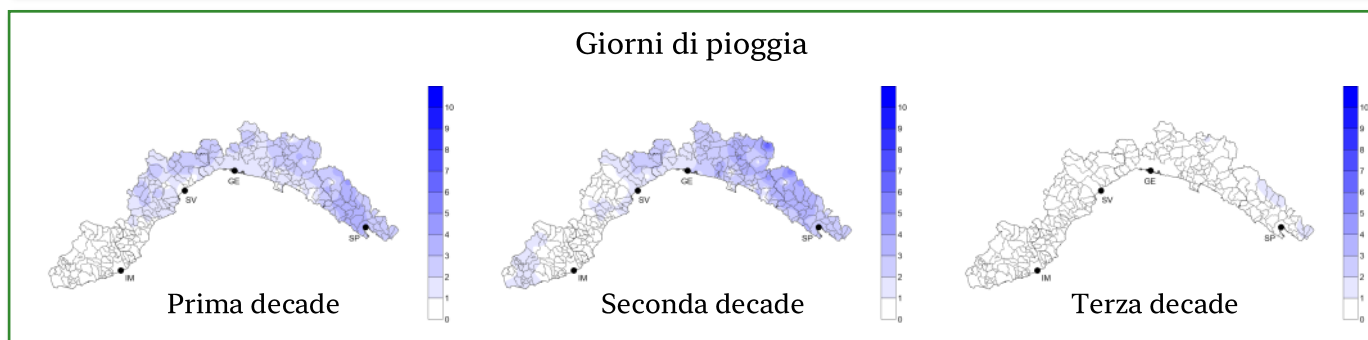
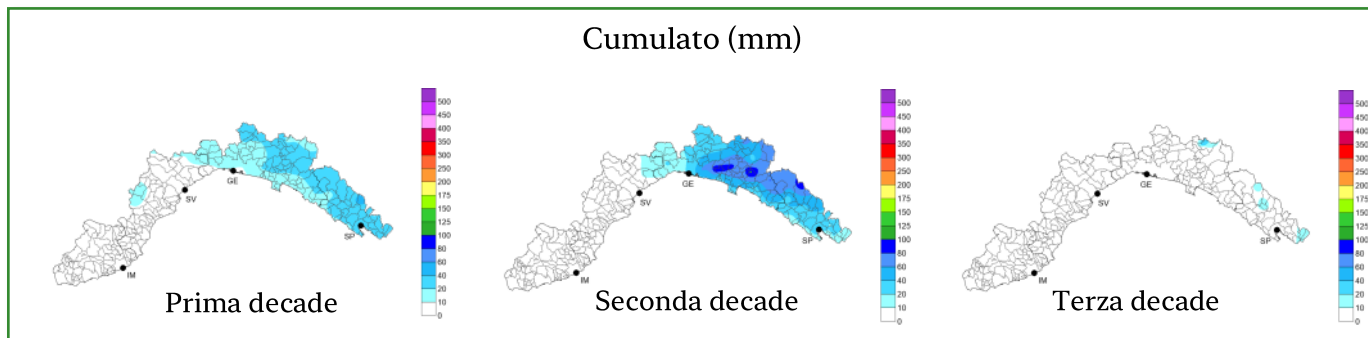


BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA
DICEMBRE 2024

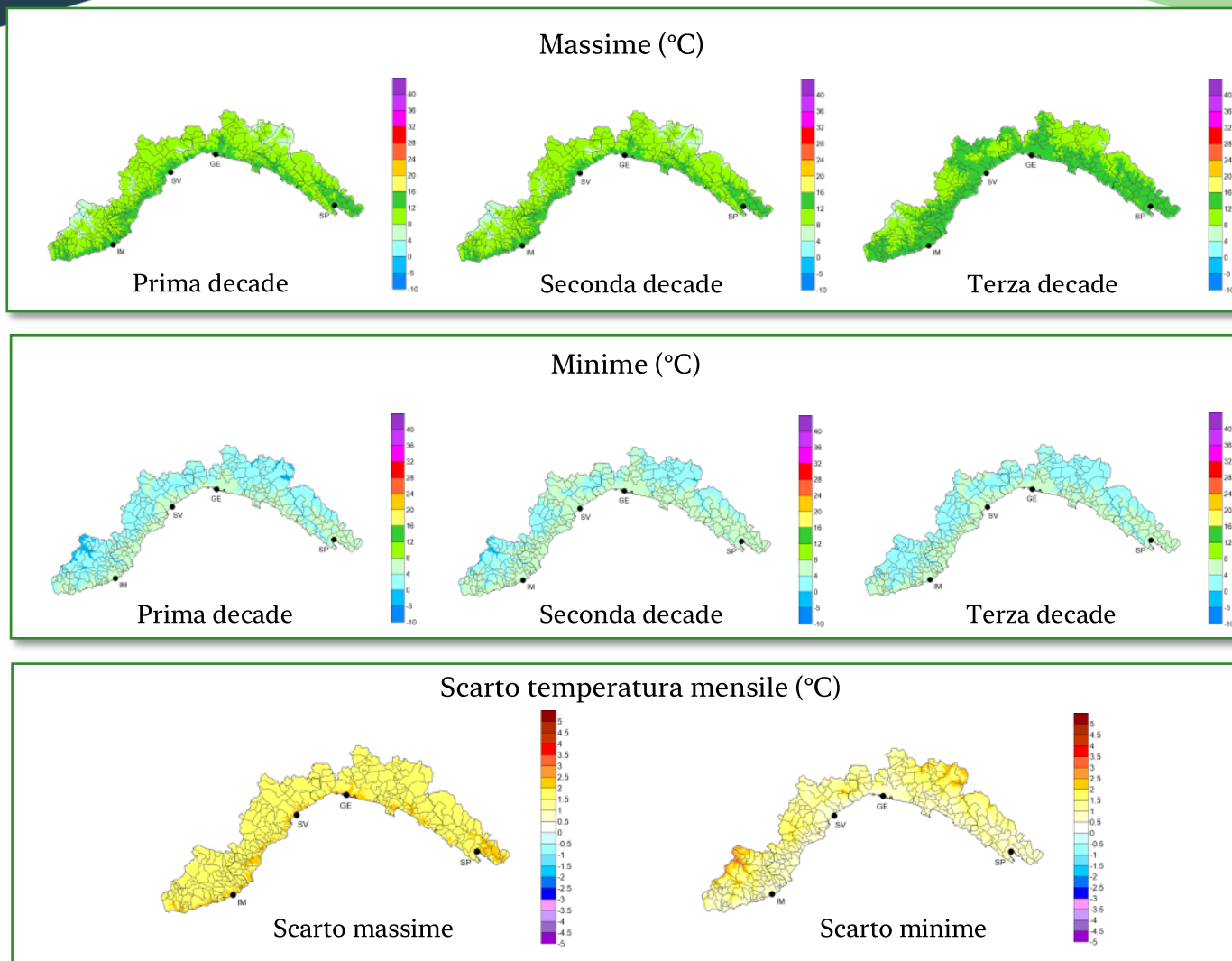
— Precipitazioni



Le precipitazioni di dicembre non sono state abbondanti e si sono concentrate nella prima e nella seconda decade, interessando quasi esclusivamente il Centro-Levante. Qui sono caduti complessivamente 100-150 mm di pioggia.

I giorni di pioggia hanno oscillato tra 2 e 5 nelle prime due decadi per poi annullarsi nella terza.

Lo scarto rispetto alla media storica di dicembre evidenzia un deficit pluviometrico su tutto il territorio.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime sono leggermente aumentate nella terza decade del mese, quando si sono verificate diverse giornate soleggiate in cui le temperature hanno toccato i 20 °C.

Le temperature minime non hanno subito variazioni di rilievo, ma è nella terza decade che sono stati raggiunti i valori minimi assoluti (vedi tabella)

Rispetto alla media storica di dicembre si evidenzia nel complesso uno scarto positivo, di circa 1-1,5 °C sia per le minime che per le massime.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Bargone	Ge	18,5	27/12
Sanremo	Im	20,8	26/12
Tavarone	Sp	19,3	28/12
Albenga - Molino Branca	Sv	20,8	27/12

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	Ge	-7,3	25/12
Poggio Fearza	Im	-5,2	23/12
Padivarma	Sp	-6,2	26/12
Valzemola	Sv	-5,1	26/12

LA STAGIONE OLIVICOLA 2024

L'inizio dell'anno e la primavera 2024 sono stati caratterizzati da temperature superiori alla media storica e precipitazioni abbondanti che hanno garantito una buona dotazione idrica dei terreni, favorendo lo sviluppo vegetativo dell'olivo. La fioritura è iniziata con un anticipo di almeno 10 giorni rispetto alla media e a metà del mese di maggio nelle aree litoranee e di primo entroterra tale fase fenologica si trovava nel pieno sviluppo. A eccezione degli areali interni interessati da precipitazioni durante la fioritura e di alcuni areali interessati da gravi problemi fitosanitari, l'allegagione è stata ottimale e la carica produttiva è risultata generalmente buona/elevata.



Nel periodo estivo le precipitazioni si sono concentrate nel mese di giugno, mentre i mesi di luglio e agosto sono stati piuttosto siccitosi, anche se si è verificato qualche temporale localizzato. Le temperature sono risultate superiori alla media del periodo con scarti positivi particolarmente marcati per quanto riguarda le minime, a causa delle numerose notti tropicali ($T_{\min} > 20^{\circ}\text{C}$) che si sono susseguite durante il mese di agosto. Nel complesso è stata dunque un'estate più calda e asciutta della media dell'ultimo trentennio.

La fase fenologica di accrescimento dei frutti ha beneficiato della buona dotazione idrica dei terreni e



nella prima decade di luglio le olive hanno rapidamente raggiunto dimensioni idonee per l'avvio delle prime infestazioni estive di mosca. Le elevate temperature del periodo estivo successivo non sono tuttavia risultate favorevoli allo sviluppo della mosca e hanno generalmente contribuito al contenimento delle infestazioni.

Anche l'autunno è risultato complessivamente più caldo della media dell'ultimo trentennio e soprattutto molto più piovoso, con cumulati eccezionalmente elevati in alcune aree del Centro-Levante.

Per quanto riguarda la maturazione delle olive, dal punto di vista dell'accumulo di olio è risultato un anticipo notevole rispetto al 2023 e ai valori di riferimento ma, anche a causa dell'elevata carica produttiva e dello stato di idratazione delle olive, la colorazione tipica dell'invaiaitura è stata raggiunta con notevole ritardo.


Le infestazioni da mosca

Le condizioni meteo non sono state favorevoli all'attività della mosca olearia e le infestazioni attive percentuali sono risultate nulle o molto basse in buona parte del territorio regionale per tutto il periodo estivo.

Nella prima decade di luglio le condizioni per l'avvio delle infestazioni risultavano soddisfatte nella maggior parte degli areali di fascia 1 e 2 ed è stato osservato l'inizio dell'attività di ovideposizione della prima generazione estiva di mosca. Le infestazioni sono state generalmente contenute dall'elevata mortalità larvale da caldo, ma limitatamente agli areali del centro-levante, in particolare del genovese, le infestazioni hanno raggiunto valori elevati e tali da rendere necessari interventi con prodotti ad azione larvicida.

Dalla seconda metà di luglio, grazie alle alte temperature, l'attività della mosca è risultata assente o molto bassa e i valori di infestazione sono risultati trascurabili in tutti gli areali regionali (nella tabella sotto è riportato un esempio di tabella infestazione mosca, estratta da bollettino olivo La Spezia dell'8 agosto).

Tale andamento è stato osservato fino alla seconda metà di settembre quando, a seguito di nuove

LOTTA GUIDATA MOSCA OLEARIA - Andamento su SCALA PROVINCIALE				
ZONE		0 - 100 m Inf. Attiva (%)	100 - 200 m Inf. Attiva (%)	200 - 350 m Inf. Attiva (%)
 FASCIA 1 COSTA	LEVANTE	NON TRATTARE (1%)		NON TRATTARE (0%)
	PONENTE	NON TRATTARE (0%)		—
 FASCIA 2 PRIMO ENTROTERRA	LEVANTE	NON TRATTARE (1%)	NON TRATTARE (3%)	NON TRATTARE (0%)
	PONENTE	NON TRATTARE (0%)	NON TRATTARE (0%)	NON TRATTARE (3%)
 FASCIA 3 ENTROTERRA	LEVANTE	NON TRATTARE (0%)	NON TRATTARE (0%)	NON TRATTARE (2%)
	PONENTE	NON TRATTARE (1%)		NON TRATTARE (2%)

precipitazioni, le condizioni sono risultate infine favorevoli all'attività di ovideposizione e allo sviluppo larvale, rendendo talvolta necessario il ricorso a interventi con prodotti ad azione larvicida o, in alternativa, alla raccolta anticipata delle olive.

A partire dall'inizio del mese di ottobre la mosca ha ulteriormente intensificato la sua attività e quindi, compatibilmente con le condizioni meteo e nel rispetto degli intervalli di sicurezza di eventuali fitofarmaci impiegati, è stato consigliato di procedere alla raccolta in tutti gli areali. Per quanto riguarda l'agricoltura biologica o a basso impatto la difesa è stata favorita dalla bassa pressione della mosca; in tale contesto l'impiego di repellenti come il caolino ha consentito di difendere efficacemente le olive e, ricorrendo dove necessario alla raccolta anticipata, è stato possibile raccogliere olive in ottimo stato fitosanitario.

Altre avversità

Cecidomia fogliare: nel corso della primavera 2024 è stato condotto il monitoraggio dell'insetto nelle aree interessate della provincia della Spezia.

L'inizio dell'attività di ovideposizione è stato osservato nei primi giorni di aprile e questa è poi proseguita per oltre 40 giorni. I possibili trattamenti, le relative tempistiche e le eventuali attività agronomiche finalizzate a risanare le piante colpite sono state descritte in specifici comunicati. Visto il lungo periodo di ovideposizione, negli oliveti maggiormente colpiti sono stati consigliati due interventi, precisando tuttavia che il principio attivo *acetamiprid* è uno dei pochi prodotti impiegabili nella lotta alla mosca olearia e che il suo impiego è consentito nel limite di due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.



Aree infestate da Cecidomia nello spezzino

Le analisi hanno evidenziato anche l'aumento del numero di oliveti in cui la presenza di parassitoidi di varie specie, antagonisti naturali della Cecidomia, è aumentata fino a valori che possono far sperare in un contributo al contenimento delle infestazioni. Negli areali colpiti, nonostante l'annata favorevole, è stato generalmente osservato un ulteriore calo produttivo, accentuato dal ridotto accumulo di olio delle drupe dovuto a un ritardo importante di maturazione.

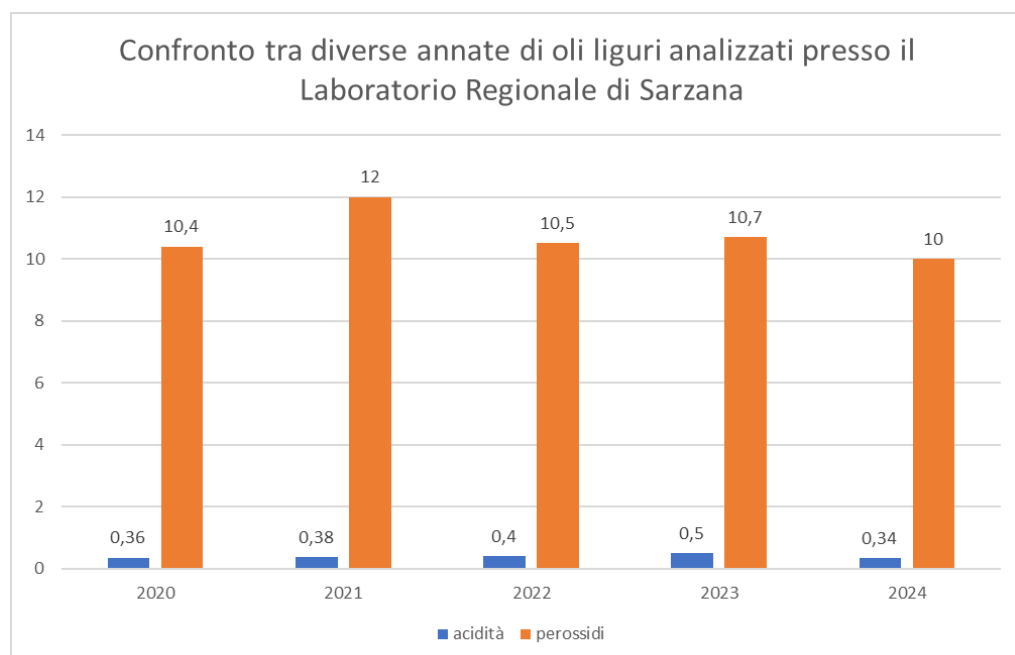
Patologie fungine: l'andamento stagionale è stato particolarmente favorevole per lo sviluppo delle principali patologie fungine, quali occhio di pavone e cercosporiosi, per le quali tuttavia i consueti trattamenti consigliati con prodotti rameici risultano sufficienti al loro contenimento. A partire dalla fase di prefioritura, nelle aree a rischio è stato necessario eseguire anche interventi specifici contro le principali patologie a carico dei frutti, come lebbra e phoma che, in alcuni casi, a partire dalla fine di settembre, hanno effettivamente causato cascole talvolta rilevanti.

Rogna dell'olivo: la batteriosi risulta ampiamente diffusa sul territorio, in particolare nelle aree costiere e di prima collina. Essendo la sua diffusione favorita dalla presenza di lesioni nel tessuto corticale, che possono essere causate da grandine, impiego di scuotitori meccanici per la raccolta od operazioni di potatura o dalla presenza di ferite causate da insetti, è necessario attuare costantemente la difesa e adottare le tecniche agronomiche necessarie per contenerla.

Produzione e qualità

L'annata olivicola 2024 si è delineata subito come un'annata molto buona, caratterizzata da carica produttiva iniziale medio-alta, che non è stata compromessa da cascole dovute a situazioni fisiologiche o fitopatologiche. Dai dati rilevati negli oliveti monitorati si è evidenziato un aumento della produzione rispetto alla media degli anni precedenti. La maggior produzione si è riscontrata nelle aree litoranee e di prima collina. La maturazione delle olive è risultata in anticipo rispetto al 2023 e alla media storica per quanto riguarda l'accumulo di olio, ma dal punto di vista fenologico, la fase di invaiatura è stata fortemente ritardata, a causa della buona carica produttiva e dell'elevata idratazione delle drupe.

Circa la resa di estrazione al frantoio i valori registrati sono risultati molto bassi in tutti gli areali fin dalle prime analisi condotte in laboratorio per valutare il grado di inolizione (<https://tinyurl.com/inolizione2024>) e fino alla fine del mese di ottobre, quando lo stabilizzarsi delle condizioni meteo ha favorito l'aumento delle percentuali di contenuto in olio (<https://tinyurl.com/DatiRese2024>). Se l'elevato contenuto idrico delle drupe ha determinato rese produttive decisamente inferiori alle annate precedenti, lo stato fitosanitario delle olive in fase di raccolta è risultato invece ottimale, e dai primi dati su oli prodotti in provincia emergono valori relativi ai principali parametri chimici eccellenti. Per quanto riguarda la qualità chimica, dai dati a disposizione e relativi ad aziende del territorio emerge infatti che la maggior parte degli oli analizzati sono conformi alla categoria commerciale extravergine: la media delle acidità è risultata di 0,34 (min 0,2 max 0,7) e la media del numero di perossidi 10 (min 5,6 max 16). Nella figura sottostante è riportato il confronto per gli ultimi 5 anni dei valori di acidità e di numero di perossidi degli oli analizzati presso il Laboratorio Regionale di Sarzana. La media delle acidità e dei perossidi risulta la migliore delle ultime cinque annate.



I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche in Liguria consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

NUOVE APERTURE BANDI SVILUPPO RURALE 2023-2027

Il 24/12/2024 sono stati attivati i seguenti interventi del PSP-CSR 2023/2027 per l'annualità 2025:

- SRA 01 - produzione integrata (<https://is.gd/RLSRA01>)
- SRA 08 - gestione dei prati e pascoli permanenti (<https://is.gd/RLSRA08>)
- SRA 14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità (<https://is.gd/RLSRA14>)
- SRA 29.1 - conversione all'agricoltura biologica (https://is.gd/RLSRA29_1)
- SRA 29.2 - mantenimento dell'agricoltura biologica (https://is.gd/RLSRA29_2)

Maggiori dettagli (dotazione finanziaria, impegni, premi unitari...) sono riportati nei Decreti scari-cabili ai collegamenti in corrispondenza di ogni intervento.

I beneficiari sono tenuti a rispettare gli impegni e obblighi previsti dai rispettivi bandi a partire dal 1° gennaio 2025. Le domande dovranno essere compilate tramite portale SIAN da quando AGEA lo renderà disponibile e il termine ultimo di presentazione delle domande è il 15 maggio 2025.

Contributi per l'apicoltura - anno apistico 2024/2025

Il Bando regionale di attuazione del Programma nazionale di interventi a favore del settore dell'apicoltura per l'anno apistico 2024/2025 finanzia:

- * l'attività di formazione agli apicoltori
- * gli acquisti di materiali per l'apicoltura (arnie, attrezzature da campo e laboratorio) e materiale vivo (sciame/api regine)
- * la promozione del miele.

Dettagli al link [anno apistico 2024-2025 - Agriligurianet](#)

L'agricoltura nelle regioni italiane - 7° Censimento Generale Agricoltura

Sono stati resi noti i dati relativi al Censimento Generale dell'Agricoltura Italiana, indetto da ISTAT nel 2020.

Al link <https://storymaps.arcgis.com/collections/678ba9f76cf3417cb66dc3d5fe603eb0> è possibile consultare le *Story Map* che fotografano lo stato dell'agricoltura nelle 21 regioni italiane e quindi anche in Liguria.